

Le musiche di scena: “Peer Gynt”

Unità di Apprendimento di musica – classe prima

Obiettivi del nostro lavoro

- Capire la funzione e l'importanza della musica in una rappresentazione teatrale
- Conoscere la trama del dramma “Peer Gynt” di Henrik Ibsen
- Analizzare ed ascoltare le musiche di scena composte da Edvard Grieg per questo lavoro teatrale
- Comprendere come la musica possa mettere in risalto i sentimenti, le emozioni e le azioni dei protagonisti di un'opera teatrale
- Scoprire alcune tecniche compositive che i compositori utilizzano per descrivere questo genere di situazioni

Le musiche di scena

Anche nel teatro di prosa, come nel cinema, la musica ha un ruolo molto importante.

Proprio come nei film, anche in teatro la musica svolge diverse funzioni:

- Commenta o sottolinea una scena
- Mette in evidenza lo stato d'animo di un personaggio
- Evoca o anticipa situazioni o fatti

L'autore del testo può utilizzare musiche già esistenti, oppure musiche composte espressamente per l'occasione.

I brani scritti per il teatro di prosa si chiamano “musiche di scena”

Peer Gynt

Peer Gynt è un dramma in cinque atti, scritto in Italia nel 1867 dal drammaturgo norvegese Henrik Ibsen.

Racconta la vita di uno stravagante personaggio nordico, di nome Peer Gynt.

Dalla madre Aase, Peer ha imparato l'arte di fantasticare ad occhi aperti, inseguendo impossibili miraggi di grandezze sovrumane.

Peer aspira infatti a diventare Imperatore e, a suo modo, ci riuscirà:

- Prima Imperatore dei Diavoli
- Poi dei Musulmani
- Infine dei matti

Alla soglia della tomba, scoprirà di aver sciupato l'intera esistenza senza aver capito che il suo “impero” era il cuore di Solvejg, la ragazza che l'ha mai dimenticato e che lo salva dalla perdizione.

Nel 1874 Ibsen chiese al musicista Edvard Grieg di comporre le musiche di scena per questo suo lavoro teatrale.

In pochi mesi Grieg completò il lavoro, che fu presentato con grandissimo successo al teatro di Christania (l'attuale Oslo) il 24 Febbraio 1876.

Le musiche di scena sono costituite da 23 brani, con un organico che richiede solisti, coro e orchestra.

Successivamente Grieg selezionò otto brani (suddivisi in due suite di quattro brani ciascuna) da far eseguire in forma di concerto al di fuori dello spettacolo teatrale.

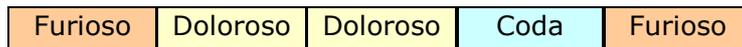
Il pianto di Ingrid

Nel primo atto, Peer si precipita nella piazza dove la giovane Ingrid sta andando in sposa al suo rivale.

Rapisce la ragazza, la trascina sulla montagna, e lì infine l'abbandona.

- Grieg introduce la scena con un breve spunto a piena orchestra, dal carattere “furioso”.

- Subito dopo sentiamo una melodia "dolorosa", affidata ai violini, che viene subito ripetuta ad un registro più acuto, con l'accompagnamento di legni e corni.
- Una Coda conclusiva sembra voler chiudere definitivamente la scena.
- In modo inaspettato, preceduto e seguito dal rullo dei timpani, ritorna il motivo iniziale



Nell'antro del Re della montagna

A causa di questa prodezza, Peer è messo al bando, pena la morte.

Nella foresta in cui si è nascosto incontra la figlia di Drove, sovrano dei Troll.

I Troll sono spiritelli capaci di essere nello stesso tempo nani e giganti, buoni e perfidi, animati dalla notte e dissolti dal giorno.

Qui è accolto volentieri dal vecchio sovrano, che pensa subito di maritarlo alla figlia, per vedere assicurata la propria discendenza.

Peer acconsente, ma le condizioni per il matrimonio sono inaccettabili: graffio all'occhio sinistro e sostituzione del destro con un occhio di vetro grande come quello di un bovino.

Il rifiuto di Peer scatena i Troll, che lo assalgono pungendolo, mordendolo e calpestandolo.

Fortunatamente l'eco lontano delle campane del paese disperde i Troll e permette a Peer di fuggire.

- La musica non descrive tutta la vicenda, ma ne rappresenta un solo momento: quale?
- Il brano è costituito da un unico tema che si ripete tre volte.
- Ad ogni ripetizione il tema aumenta progressivamente di intensità e di velocità.
- Il tema presenta questa struttura:



- Il tema "a" si conclude sul primo grado della scala (tonica)
- "b" è la replica del primo tema, suonata alla dominante (partendo cioè dal quinto grado della scala)
- Quando il tema "a" si conclude in modo diverso (sulla tonica) viene chiamato "a1".



Morte di Aase

Muore Aase, la vecchia mamma di Peer.

Muore nella casa che, per il bando del figlio, tutto è stato portato via: restano solo il suo lettino e pochi logori cenci, che Aase ha gelosamente nascosto per lui.

Peer le parla affettuosamente, guidandola quasi per mano, quasi giocando, nell'aldilà.

Le ricorda le antiche ninna nanne.

- Finge che il letto sia una slitta, pronta a partire per un viaggio meraviglioso, al castello di Soria-Moria, dove tutti i vecchi amici della mamma stanno facendo festa: "Arriva Peer Gynt con sua madre!" grida Peer.
- Il castello è bello come il Paradiso.
- Lo stesso Padreterno interviene a rimproverare San Pietro, che non vuol far entrare Peer...

Ma quando Peer finge d'esserci finalmente entrato, si accorge che la madre ha chiuso gli occhi, per sempre.

Peer cerca di scherzare, per rendere lieve e inavvertito il trapasso della vecchia madre.

- Grieg invece non scherza: ascoltando la sua musica si coglie immediatamente il vero significato della scena.
 - È questo un bell'esempio di "divergenza" fra testo e musica.
- La melodia segue complessivamente un arco che sale come per aprirsi, poi chiude, dimessamente.
- Anche l'intensità procede da "pianissimo" a "fortissimo" per poi diminuire progressivamente.

Questa pagina musicale segue dunque un modello binario: come nel respiro, alla crescente energia di una lunga inspirazione segue il rilasciarsi dell'espiazione.



Il mattino

Perennemente fuggiasco, in cerca ora di spericolate avventure, Peer approda sulle coste del Marocco.

Peer si sente rinascere osservando il sorgere del sole sul mare e rimane incantato dal meraviglioso spettacolo che offre la natura.

- La musica ripropone un unico tema, che si ripete dall'inizio alla fine del brano.
- La ripetizione dello stesso tema rappresenta il sentimento di gioia e serenità che anima il protagonista mentre osserva:
 - Il sorgere del sole
 - Le onde che si infrangono sulla spiaggia
 - Alcuni insetti che si muovono nella sabbia

1	2	3	4	5	6	7	8
a	a1	a2	a3	ponte	a4	a5	ponte
flauto	oboe	flauto	oboe	flauto/oboe	violini	violini	archi
<i>p</i>	<i>p</i>	<i>p</i>	<i>p</i>		<i>f</i>	<i>f</i>	<i>ff - p - f - p - f - p</i>
9	10	11	12	13	14	15	16
ponte	a6	a6	coda	a7	coda	coda	a8
archi	corno	oboe	oboe	violini/clarinetto	Corni/clarinetto	corni	Flauto/fagotto
<i>f - p - ff - p</i>	<i>mf</i>	<i>mf</i>	<i>mf</i>	<i>pp</i>	<i>pp</i>	<i>pp</i>	<i>p</i>

Danza araba, danza di Anitra

Per una strana coincidenza Peer è scambiato per un profeta e gli vengono accordati tutti gli onori.

La schiava Anitra esibisce per lui le sue danze migliori.

- Due danze, con qualche tocco di sapore esotico.
- Parecchio diverse tra loro, perché a ballare sono personaggi diversi:

Nella prima danza è di scena l'intera compagnia dei cortigiani.

Qui Grieg introduce l'intera batteria di strumenti a percussione che ricrea il fragore selvaggio e festaiolo della reggia

- Nell'altra è la schiava Anitra, da sola.
In questo caso Grieg lascia suonare solo gli archi, accompagnati dal triangolo.
Per rendere ancora più delicata la sonorità i violini suonano con la sordina.

Canzone di Solvejg

Ma qualcuno, da lontano, pensa con nostalgia a Peer.

È Solvejg, la ragazza che Peer aveva abbandonato per inseguire i suoi sogni impossibili.

Saranno le sue preghiere che impediranno all'amato di perdersi per sempre.

- La canzone è formata dall'alternanza di due parti distinte, che rappresentano i sentimenti della ragazza:
 - La malinconia e la tristezza per il distacco dalla persona amata.
 - La speranza di potersi un giorno ricongiungere a lui.
- Anche la musica si basa su due temi di carattere contrastante.
 - Nello schema, "i" indica il motivo dell'introduzione, che crea un adeguato stato di attesa per la melodia (si conclude infatti sulla Dominante)
 - Lo stesso motivo ritorna in coda, questa volta chiudendo sulla Tonica.

	Tema "a"	Tema "b"
Tempo	Binario	Ternario
Ritmo	Uniforme	Più vario
Modo	Minore	Maggiore

1	2	3	4	5	6
i	a	b	a	b	i

Il ritorno di Peer

Passano altri anni e altre avventure.

Peer è ormai vecchio quando decide di ritornare in patria.

Un naufragio gli toglie le ultime cose che possedeva, e al suo arrivo nessuno lo riconosce.

- Viene solo riconosciuto da un vecchio fonditore di bottoni che lo vuole condurre con sé.

Il vecchio è il demonio, deciso a fondere l'anima di Peer con quelle di tutti gli esseri che, come lui, hanno vissuto inutilmente.

Peer, molto confuso, finalmente raggiunge la capanna dove da sempre Solveig attende il suo ritorno.

Grazie all'amore della ragazza Peer, finalmente redento, potrà morire in pace con se stesso.

- In questo episodio Grieg sembra interessarsi più alla situazione (tempesta e naufragio) che ai pensieri che animano il protagonista.
- La musica è infatti un tipico esempio di "temporale musicale", dove gli strumenti imitano la pioggia, le folate di vento e il rombo del tuono.
- Altri celebri temporali musicali sono quelli di:
 - Beethoven (quarto movimento della sesta sinfonia)
 - Rossini (Ouverture e ultimo atto dell'opera "Guglielmo Tell" e secondo atto del "Barbiere di Siviglia")
 - Verdi (nelle opere "Rigoletto" e "Otello")
 - Wagner (inizio dell'opera "La Valkiria")